

## PARROCCHIA S. JACOPO AL GIRONE

Via dell'Arno, 3 50014 Girone – Fiesole – FI  
Tel 055 6593300 Fax 055 7472414 - girone@parrocchie.diocesifirenze.it  
1ª SETTIMANA DI AVVENTO E 1ª DELLA LITURGIA DELLE ORE

|   |   |
|---|---|
| <b>1ª DI AVVENTO</b> (Anno A)<br>Is 2,1-5; Sal 121 (122); Rm 13,11-14a; Mt 24,37-44<br>ore 09.00 S. Messa (mo)<br>ore 11.00 S. Messa<br><b>RACCOLTA A FAVORE DELLE FILIPPINE</b>    | <b>1</b><br><b>DOMENICA</b><br>LO 1ª set  |
| Is 4,2-6; Sal 121 (122); Mt 8,5-11<br>ore 16.30 Recita del Rosario<br>ore 17.00 S. Messa (Alvara)<br><b>Ore 20.45 Incontro di Formazione del Coro</b>                               | <b>2</b><br><b>LUNEDÌ</b><br>LO 1ª set    |
| <b>S. Francesco Saverio</b> (m)<br>Is 11,1-10; Sal 71 (72); Lc 10,21-24<br>ore 16.30 Recita del Rosario<br>ore 17.00 S. Messa (mo)<br><b>Ore 20.45 Incontro dei Giovanissimi</b>    | <b>3</b><br><b>MARTEDÌ</b><br>LO 1ª set   |
| Is 25,6-10a; Sal 22 (23); Mt 15,29-37<br>ore 17.30 Recita del Rosario<br>ore 18.00 S. Messa (mo)  | <b>4</b><br><b>MERCOLEDÌ</b><br>LO 1ª set |
| Is 26,1-6; Sal 117 (118); Mt 7,21.24-27<br>ore 16.30 Recita del Rosario<br>ore 17.00 S. Messa (Rodolfo)<br><b>Ore 21.00 Incontro sul 50° anniversario del Concilio Vaticano II°</b> | <b>5</b><br><b>GIOVEDÌ</b><br>LO 1ª set   |
| Is 29,17-24; Sal 26 (27); Mt 9,27-31<br>ore 16.30 Recita del Rosario<br>ore 17.00 S. Messa (Eugenio, Concetta)  | <b>6</b><br><b>VENEDÌ</b><br>LO 1ª set    |
| <b>S. Ambrogio</b> (m)<br>Is 30,19-21.23-26; Sal 146 (147); Mt 9,35-10,1.6-8<br>ore 16.30 Recita del Rosario<br>ore 17.00 S. Messa (Gabriela)                                       | <b>7</b><br><b>SABATO</b><br>LO 1ª set    |
| <b>IMMAC. CONCEZ. DELLA B.V. MARIA</b> (s)<br>Gn 3,9-15.20; Sal 97 (98); Ef 1,3-6.11-12; Lc 1,26-38<br>ore 09.00 S. Messa (Luana, Paolo)<br>ore 11.00 S. Messa                      | <b>8</b><br><b>DOMENICA</b><br>LO Prop    |

## PARROCCHIA S. JACOPO AL GIRONE

Via dell'Arno, 3 50014 Girone – Fiesole – FI  
Tel 055 6593300 Fax 055 7472414  
girone@parrocchie.diocesifirenze.it



### 1ª SETTIMANA DI AVVENTO 1 - 8 dicembre 2013

#### Teniamoci pronti

Non è facile essere pronti agli impegni e alle sfide della vita. Non è soltanto questione di pigrizia o disorganizzazione, vizi che non ci sfuggono quando osserviamo le "pagliuzze" negli occhi altrui.

La prontezza è attenzione, ascolto, presenza di sé; si nutre di esercizio costante e necessita di dosi di fatica; ma è anche l'entusiasmo dell'innamorato che giunge in anticipo all'appuntamento immaginando l'incontro con la sua "bella". Come si dice, "non vede l'ora"!

Il nostro Dio è sempre pronto. Non dimentica mai di far sorgere il sole ogni alba di un giorno nuovo, non si scoraggia di fronte all'indifferenza o alla cattiveria degli uomini, non esce dal gioco per capriccio o per ripicca. Continua a concederci vita, fiducia e tempo affinché possiamo costruire il nostro percorso verso il Bene e il Bello eterno. Tutto ciò che ci circonda, infatti, è per noi: dai beni materiali (che prima di diventare prodotti da supermercato erano doni della natura) alle relazioni che possiamo costruire. Egli *non vede l'ora* d'incontrarci, magari a Natale o in qualsiasi momento ci rivolgiamo a Lui con fede e amore sinceri.

Fino a quando tergiverseremo e non indosseremo l'uniforme della Luce? Fino a quando saremo attaccati agli idoli dell'egoismo, dell'orgoglio, delle scorciatoie a buon mercato che ci illudono di aver dato senso alla nostra vita? Fino a quando vivremo in conflitto tra lavoro e affetti, carriera e giustizia, ansia e spensieratezza?

Dio conosce la Verità e l'Amore ed è pronto a offrirceli tramite suo Figlio Gesù. Non dobbiamo andarlo a cercare, perché Lui sta sempre alla nostra porta e, con discrezione, bussava. Sta a noi essere pronti a porgergli l'orecchio per sentirlo e aprire la porta del cuore.



**Questo foglietto, ed altro, lo trovi anche su:**  
<http://www.parrocchiagirone.it>

# «AVVENTO DI FRATERNITÀ»

Ogni anno, all'inizio dell'Avvento, l'Arcidiocesi tramite l'Ufficio missionario Diocesano propone un piccolo progetto per manifestare a qualche comunità del Sud del mondo la nostra concreta solidarietà.

Quest'anno concentriamo i nostri sforzi assieme a quelli della Caritas Diocesana per andare incontro al popolo delle Filippine in questa tragedia che lo ha colpito.

Ricordiamo comunque che mettere mano al portafoglio può essere la cosa più facile. Più difficile è coinvolgerci in gesti di fraternità quotidiana cambiando poco a poco i nostri stili di vita. La riflessione che vi proponiamo, unita al programma della **Rete Interdiocesana Nuovi stili di vita** (<http://reteinterdiocesana.wordpress.com>), potranno aiutarci a preparare bene il Natale che si avvicina.

L'attesa di una nascita è sempre un tempo bellissimo anche se non privo di ansie e di batticuore. Si prepara la stanza, il corredo necessario, soprattutto il cuore per fare spazio interiore all'accoglienza, consapevoli che la nostra vita non sarà più quella di prima. C'è il desiderio forte di rendere bello e pulito tutto ciò che in futuro verrà a contatto con la nuova creatura! E quando si fa memoria della nascita del Signore come ci dovremmo preparare? E il mondo, questa terra che abbiamo ereditato senza nessun merito, come la stiamo conservando? Cosa ne abbiamo fatto? Siamo stati capaci di custodirla come bene prezioso?

L'Avvento che si apre Domenica 1 Dicembre vede un tempo 'forte' e benedetto che ancora una volta la Chiesa ci dona perché possiamo riflettere e convertirci. Stiamo vivendo una stagione di grande grazia nella quale papa Francesco ci fa percepire in maniera quasi tangibile, la sua grande fede attraverso gesti, parole, scelte. Gesti e scelte quotidiane, per lui facili, dal sapore spontaneo di chi ormai le ha assunte e radicate. All'inizio del suo cammino spirituale saranno però state pensate, desiderate, frutto di un serio discernimento. Questa grande cura dell'altro da rivestire sempre di 'misericordia' ci addolcisce il cuore e nello stesso momento ci interpella e ci spinge a fare altrettanto.

In Avvento, è ormai consuetudine, che la nostra diocesi fiorentina (su suggerimento del Centro Missionario) scelga un progetto dove convogliare le offerte delle varie parrocchie per realizzare un contributo efficace per le tante situazioni di povertà. Quest'anno, siamo stati in qualche modo 'travolti' anche noi dai cataclismi che hanno flagellato tanti luoghi del mondo come le Filippine. Quindi sarà per il soccorso straordinario a queste popolazioni che saranno indirizzate le nostre offerte, "l'Avvento di Fraternità".

Ma vorremo che la tragica straordinarietà di questi luttuosi eventi convertisse un poco le nostre abitudini quotidiane perché se la natura ha i suoi 'strappi', l'uomo concorre a questi in modo irreparabile. E tutti gli sforzi si fanno solo per tentare di 'ricucire' gli strappi invece di provvedere che il 'tessuto' tenga. Sono le nostre abitudini quotidiane, le scelte di ogni giorno, il nostro stile di vita che può cambiare verso e restituire alla terra quanto a questa spetta. Parlare di sobrietà non ci deve spaventare, anzi dovrebbe essere l'habitus del cristiano che sa dov'è e cos'è l'essenziale per liberarsi della schiavitù del superfluo. Sappiamo che le risorse (petrolio, acqua)

non sono inesauribili e anche le quelle naturali (raccolti) hanno un limite; che l'inquinamento aggrava la situazione climatica.

In questo periodo di Avvento iniziamo a pensare (se lo facciamo già cerchiamo di coinvolgere altri) che anche il riciclo è una forma d'arte, che non occorre comprare sempre 'nuovo' ma imparare la riparabilità, che chiedere in prestito una cosa che usiamo raramente può essere un modo di interagire nel condominio oltre che fonte di risparmio. Che fare rete per degli acquisti a Km zero privilegiando i prodotti stagionali è possibile mettendoci d'accordo con i vicini di casa, informandoci dove sono i gruppi solidali d'acquisto (g.a.s.). Anche il grande spreco di benzina può essere diminuito con l'offrire o cercare un passaggio in auto per il lavoro, per accompagnare bambini a scuola. Quando la distanza e l'età lo permettono possiamo andare a piedi o in bici: potremo così fare a meno della palestra alla sera! Cerchiamo di essere fedeli alla raccolta differenziata, a scegliere prodotti con poco imballaggio, a proteggere e curare gli spazi verdi privati e comuni. Possono sembrare piccole cose ma sappiamo bene che, anche se il sasso è piccolo quando lo si getta nell'acqua, i cerchi che genera coprono una grande superficie!  
(Carla Tilli)

## Cosa sono i "nuovi stili di vita"?

I nuovi stili di vita vogliono far emergere il potenziale che abbiamo, come persone e comunità, di poter avviare il cambiamento a partire da azioni e scelte quotidiane, diventando sempre più cittadini solidali e cristiani responsabili.

### OBIETTIVI

**Nuovo rapporto con le cose:** dal consumismo al consumo critico e responsabile, dalla dipendenza all'uso sobrio e etico. **Nuovo rapporto con le persone:** recuperare la ricchezza delle relazioni umane fondamentali per la felicità ed il senso della vita. **Nuovo rapporto con la natura:** dall'uso indiscriminato della natura alla responsabilità ambientale. **Nuovo rapporto con la mondialità:** passare dall'indifferenza alla solidarietà, dall'assistenzialismo alla giustizia sociale.

### I TRE LIVELLI E IL PROCESSO DI AZIONE

I nuovi stili di vita intendono coinvolgere:

**a livello personale e familiare** mediante pratiche e comportamenti quotidiani; **a livello comunitario e sociale** attraverso scelte e azioni collettive, coraggiose e profetiche; **a livello istituzionale e sistemico** mediante cambiamenti strutturali.

Il processo di azione avviene mediante il movimento dal basso verso l'alto: quando le nuove pratiche diventano azioni della gente anche i vertici e le strutture delle istituzioni politiche ed economiche vengono coinvolti al cambiamento.

### I TRE BINARI

**sobrietà:** essenzializzare la vita e liberarsi dal superfluo **tempo:** da vittime dell'ora a protagonisti del tempo **spazio:** da luoghi di conflitto ad oasi di pace.

*In occasione del 50° anniversario della chiusura del Concilio Vaticano II°*

## Il Concilio Vaticano II

*Una introduzione storica*

*La Chiesa dopo la cristianità e oltre la modernità*

*Prof. Marco Giovannoni*

Docente di Storia della Chiesa Contemporanea  
Istituto di Scienze Religiose Beato Gregorio X di Arezzo

**Giovedì 5 dicembre 2013 Ore 21.00**